

Codice DB2104

D.D. 21 novembre 2013, n. 247

Fondo di cui all'art. 1, comma 363, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Impegno di spesa di euro 5.232.505,49 sul cap. 257475/2013 (ass. 100738) a favore delle ATC piemontesi per la realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e di utilizzo di fonti rinnovabili negli edifici residenziali pubblici esistenti.

Premesso che:

il Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica (PAEE), in attuazione del decreto legislativo 115/2008, riconosce all'efficienza energetica il ruolo di strumento chiave per la riduzione dei consumi finali, definendo una traiettoria e un obiettivo nazionale al 2020 in termini di risparmio di energia primaria;

il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" individua gli strumenti e i meccanismi operativi per l'attuazione delle politiche di sviluppo delle rinnovabili e di promozione dell'efficienza energetica, assegnando a ciascuno Stato membro un obiettivo vincolante al 2020 (nonché obiettivi intermedi biennali);

il d.m. 15 marzo 2012 recante "Definizione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili" (c.d. "Burden Sharing") ripartisce a livello regionale l'obiettivo nazionale al 2020 in materia di energia da fonti rinnovabili, assegnando alla Regione Piemonte una percentuale del 15,1%. Tale obiettivo risulta molto sfidante per il sistema energetico e il territorio piemontese e impone un' incisiva azione a livello regionale per la diffusione delle fonti rinnovabili e un contestuale significativo incremento dell'efficienza energetica negli usi finali;

il decreto legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, nel recepire la citata Direttiva 2010/31/UE, promuove il miglioramento della prestazione energetica degli edifici tenendo conto delle condizioni locali e climatiche esterne, nonché delle prescrizioni relative al clima degli ambienti interni e all'efficacia sotto il profilo dei costi. Il citato decreto definisce e integra criteri, condizioni e modalità per favorire, tra l'altro, lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici;

la legge regionale 28 maggio 2007 n. 13, recante "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" stabilisce all'art. 1 che la Regione Piemonte, in attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia, promuove il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici esistenti e di nuova costruzione, tenendo anche conto delle condizioni climatiche locali, al fine di favorire lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili e la diversificazione energetica, privilegiando il ricorso alle tecnologie a minore impatto ambientale;

la legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i. recante "*Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano energetico-ambientale*" prevede:

- all'art. 2, c. 1, che la Regione, in attuazione dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione e nell'esercizio della propria competenza legislativa, concorre con lo Stato al raggiungimento degli obiettivi nazionali di politica energetica e alla loro verifica ed esercita le attribuzioni non riservate allo Stato;
- all'art. 5, che il piano regionale energetico-ambientale è lo strumento di programmazione con il quale la Regione, nel rispetto degli indirizzi e delle norme vigenti, individua obiettivi, parametri ed

indicatori di qualità in termini di produzione, trasporto, distribuzione e consumo di energia raccordati con tutti gli altri obiettivi ambientali, in particolare mediante l'aumento di efficienza del sistema energetico regionale e riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, la riduzione dei consumi energetici e l'aumento dell'efficienza nei settori produttivo, abitativo, terziario e agricolo;

– all'art. 8, comma 1, che la Regione individua, tra gli strumenti prioritari di attuazione del piano regionale energetico-ambientale, gli accordi tra enti locali, nonché tra enti pubblici e soggetti privati, con particolare riguardo agli accordi volontari e agli strumenti di negoziazione previsti dalla normativa vigente;

la Regione Piemonte, con d.g.r. n. 19-4076 del 2 luglio 2012, ha approvato l'Atto di Indirizzo per la predisposizione della proposta di nuova pianificazione energetica regionale, quale atto propedeutico alla definizione del nuovo Piano energetico ambientale regionale, che dovrà prevedere le politiche, le azioni e le misure per assicurare il raggiungimento, al 2020, dell'obiettivo assegnato al Piemonte con il c.d. "Burden Sharing";

il citato atto di indirizzo prevede, tra gli assi strategici prioritari, l'Asse II – "Efficienza e risparmio energetico", che qualifica l'efficienza energetica negli usi finali come il "driver della nuova programmazione energetica regionale" e prevede, nel periodo di operatività del piano, l'ulteriore rafforzamento delle misure per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e del patrimonio edilizio residenziale, alla luce del fatto che gli stessi presentano forti e diffuse inefficienze in termini di prestazione energetica e ampi margini di miglioramento e riduzione dei consumi energetici;

la legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2007) prevede all'art. 1, comma 362, la costituzione di un fondo, nel limite di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2007 al 2011, da utilizzare a copertura di interventi di efficienza energetica e di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali;

il decreto 26 gennaio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi del comma 364 della citata legge 296/2006, definisce condizioni, modalità e termini per l'utilizzo della dotazione del citato fondo e ha previsto inoltre il riparto del risorse del fondo, destinando alla Regione Piemonte la somma di euro 5.232.505,49;

il decreto prevede, all'art. 2, comma 3 lettera a) che tra i soggetti destinatari degli interventi sono ricompresi i soggetti pubblici titolari degli edifici di edilizia popolare residenziale pubblica che provvedono alla realizzazione, al potenziamento e alla manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o la fornitura di energia utilizzando fonti rinnovabili, nonché all'effettuazione di interventi di efficienza energetica tali da ridurre i consumi di energia ed i relativi costi;

il decreto prevede, altresì, all'art. 3, comma 4, che ai fini della propria attuazione le Regioni provvedono al monitoraggio degli interventi realizzati, trasmettendo annualmente le informazioni al Ministero dello Sviluppo Economico;

dato atto che con deliberazione n. 26-6544 del 22 ottobre 2013 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e le ATC per l'assegnazione e l'utilizzo del citato fondo a favore delle ATC piemontesi;

vista la necessità di destinare la somma complessiva di euro 5.232.505,49, di cui al decreto 26 gennaio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dello

Sviluppo Economico, per il finanziamento degli interventi che saranno individuati e realizzati a seguito delle attività previste dal succitato schema di Protocollo;

vista la disponibilità presente sul cap. 257475/2013 (assegnazione n. 100738) della somma di euro 5.232.505,49 già accertata ed incassata (acc. 523/2013 rev. n. 7866/2013) sul capitolo di entrata 27317/2013 (fondi statali in conto capitale) per il finanziamento di interventi di efficienza energetica e per la riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali;

rilevata la necessità di provvedere all'impegno della suddetta somma di euro 5.232.505,49 sul cap. 257475/2013 (assegnazione 100738 - fondi statali) a favore delle ATC piemontesi per la realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e di utilizzo di fonti rinnovabili negli edifici residenziali pubblici esistenti di cui al Protocollo d'Intesa approvato con la d.g.r. n. 26-6544 del 22 ottobre 2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto d.lgs. 165/2001 e s.m.i. *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

vista la legge regionale n. 7/2001 *“Ordinamento contabile della Regione Piemonte”*;

vista la legge regionale n. 23/08 *“Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”*;

vista la d.g.r. n. 5-5248 del 23 gennaio 2013 *“Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie”*;

vista la legge regionale 7 maggio 2013, n. 8 *“Legge finanziaria per l'anno 2013”*;

vista la legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 *“Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015”*;

vista la d.g.r. n. 18-5787 del 13 maggio 2013 *“Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015. Ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione”*;

vista la d.g.r. n. 11-5808 del 21 maggio 2013 *“Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015. Prima assegnazione delle risorse finanziarie”*;

vista la d.g.r. n. 35-5974 del 17 giugno 2013 *“Legge regionale. 7 maggio 2013, n. 9 “Seconda assegnazione delle risorse finanziarie ad approvazione del piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013/2015”*;

vista la d.g.r. n. 26-6229 del 2 agosto 2013 di ulteriori assegnazione delle risorse finanziarie;

vista la d.g.r. n. 26-6372 del 17 settembre 2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;

visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.”*;

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. 6837/SB0100 del 5 luglio 2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.”*;

vista la d.g.r. n. 27-6643 dell'11 novembre 2013 *“Ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie per l'esercizio 2013”*;

determina

- di dare atto che con d.g.r. n. 26-6544 del 22 ottobre 2013 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e le ATC piemontesi, quale strumento finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica e alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili negli edifici residenziali pubblici esistenti di cui sono titolari le ATC medesime;
- di dare atto che con la suddetta d.g.r. è stata destinata la somma complessiva di euro 5.232.505,49 di cui al decreto 26 gennaio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico per il finanziamento degli interventi che saranno individuati e realizzati a seguito delle attività previste dal succitato schema di Protocollo;
- di impegnare la somma di euro di euro 5.232.505,49 sul cap. 257475/2013 (assegnazione 100738), già accertata ed incassata (acc. 523/2013 rev. n. 7866/2013) sul capitolo di entrata 27317/2013 - fondi statali di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296 e decreto ministeriale del 26 gennaio 2012, a favore delle ATC piemontesi per la realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e di utilizzo di fonti rinnovabili negli edifici residenziali pubblici esistenti di cui al Protocollo d'Intesa approvato con la citata d.g.r. n. 26-6544 del 22 ottobre 2013;
- di demandare a successivi atti amministrativi il riparto e la liquidazione delle risorse di cui al precedente punto, necessari all'attuazione del Protocollo d'Intesa;
- di dare atto che l'ATC di Torino assume il ruolo di referente nei confronti delle altre ATC piemontesi, sulla base di accordi definiti tra le stesse ATC nell'ambito di Federcasa Piemonte, in ordine alle attività svolte dal gruppo di lavoro e alle iniziative adottate dagli Enti in attuazione dell'art. 5 dello suddetto schema di Protocollo d'intesa.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 "*Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte*".

Il Dirigente
Stefania Crotta